



“Azzardo: Non chiamiamolo gioco”

Campagna di educazione contro il gioco d'azzardo promossa da Fondazione Exodus onlus, Casa del Giovane di Pavia, Movimento No Slot, Magazine Vita, Associazione UNILAB Svolta Studenti, ANCI Lombardia

con il Patrocinio del Senato della Repubblica

Milano, 26 giugno 2015 - Giornata Mondiale Lotta contro le Droghe: Oggi alle 10.30 presso l'Istituto Scolastico “Ettore Molinari” di Milano si è tenuto un convegno sul gioco d'azzardo patologico ad un anno di distanza dalla presentazione alla stampa della Campagna di Educazione “Azzardo: Non chiamiamolo gioco”.

Sono intervenuti **Don Antonio Mazzi**, Presidente della Fondazione Exodus, **Simone Feder**, Coordinatore della Casa del Giovane, **Marcello Esposito**, Economista del Movimento No Slot, **Pierfranco Maffè**, Presidente del Dipartimento Istruzione Anci Lombardia e **Franco Taverna**, Coordinatore Nazionale della Fondazione Exodus.

Significativa la presenza, inoltre, dell'Assessore **Viviana Beccalossi** che ha sostenuto a gran voce l'impegno di Regione Lombardia nel campo del contrasto all'azzardo. Ha richiamato l'importanza e il valore della **Legge Regionale** che nel 2014, anno di effettiva applicazione delle norme, in Lombardia ha fatto sì che il numero delle slot installate sia calato dell'11%, passando da n. 71.142 a n. 63.206.

Il Consiglio dei Ministri, due giorni fa, ha deciso di non impugnare la legge regionale lombarda sul gioco d'azzardo patologico. Questa notizia arriva proprio nel giorno in cui vengono divulgati i primi dati sugli esiti della normativa; oltre 2000 esercizi hanno inoltre scelto di abbandonare le macchinette, anche grazie agli sgravi Irap, diminuendo in un anno da 16.004 a 14.721 (-8%)”.

“Sessanta vignette umoristiche, sessanta immagini pungenti come pretesto per farci qualche domanda - afferma don Antonio Mazzi, Presidente della Fondazione Exodus Onlus - per cominciare a cambiare l'approccio, per tornare ad educarci ad un sano divertimento. Per capire che l'azzardo non è un gioco: il vero gioco porta amicizia, il gioco fasullo solitudine e disperazione. In questo processo, che è culturale, ha un ruolo fondamentale la scuola: gli Educatori non sono solo coloro che insegnano un metodo, ma devono essere Testimoni”.

“Fermiamo il gioco d'azzardo, vera e propria tassa sulla povertà che colpisce i più deboli - continua Franco Taverna, Coordinatore Nazionale della Fondazione Exodus e ideatore della mostra. La campagna è rivolta a tutti, ma in particolare agli
Enti promotori:



adolescenti, è con loro che si possono coltivare gli anticorpi contro l'azzardo. Contro questa nuova dipendenza serve certamente una chiara normativa che non premi i nuovi spacciatori di illusioni. Ma più alla base serve una campagna di educazione che metta in guardia tutti i cittadini sui pericoli della droga-azzardo".

La Campagna "Azzardo: Non chiamiamolo gioco" si propone come una reazione concreta contro la "nuova droga dell'azzardo" ed è promossa da Fondazione Exodus onlus, Casa del Giovane di Pavia, Movimento No slot, Magazine Vita, Unilab e Anci. Grazie alla collaborazione di 36 noti vignettisti italiani è stata allestita la prima mostra itinerante contro il gioco d'azzardo che in questo anno trascorso è stata richiesta da un centinaio di Enti, soprattutto Amministrazioni Comunali ed Istituti Scolastici, ed è stata visitata da oltre 25.000 persone.

L'ironia graffiante come spunto per un cambiamento culturale, come argine contro la deriva del gioco d'azzardo.

Nel 2014 sono finiti in slot, scommesse, "gratta e vinci" e quant'altro quasi 84,5 miliardi di euro. In testa alle preferenze dei giocatori e al volume di raccolta (55%) spiccano slot machine e vlt, che hanno ormai preso il largo sull'inflazionato poker e i casinò games (15%). In crescita in particolare il settore delle scommesse che sono aumentate di ben l'11,2%

Da una ricerca effettuata dal Centro di ascolto della Casa del Giovane di Pavia su un campione di circa 3000 studenti, afferma **Simone Feder**, si calcola che il **9% dei minori tra i 14 e i 17 anni spenda settimanalmente in azzardo (21% quando si parla di giovani tra i 18 e i 21)**. In particolare il 36% dei minori ha giocato con gratta e vinci, il 16% ha scommesso e il 6 % ha usato le slot (nonostante sia espressamente vietato dalla legge). Il 17% di loro inoltre riferisce di avere parenti che giocano abitualmente. Rispetto alla pubblicità i giovani dichiarano, nel 34% dei casi, che è stato principalmente questo il canale privilegiato attraverso il quale hanno conosciuto l'azzardo.

In occasione dell'evento, è stata inoltre presentata la **pubblicazione** che porta lo stesso titolo della campagna e che sarà disponibile a partire da settembre in alcune librerie.

La mostra "Azzardo: Non chiamiamolo gioco" è a disposizione gratuitamente di **Istituti Scolastici** e **Comuni** che vorranno richiederla, contattando gli enti promotori, scrivendo un'email a rischio@exodus.it o telefonando ai numeri 02-21015302 337-1265512

Grazie ai Cartoonist: Gianni Audisio, Franco Bacci (Bac), Giorgio Barchetti (Bold), Giovanni Beduschi, Andrea Bersani, Enrico Biondi, Angelo Campaner, Luciano Caratto, Giacomo Cardelli (Jack), Athos Careghi, Mariano Congiu, Alice Colombo, Lele Corvi, Paolo Delvaglio, Francesco Dotti, Pietro Francioso, Marco Fusi, Roberto Giannotti, Alfio

Enti promotori:



Leotta, Filippo Loiacono (Frago), Carlo Mantovani (Pirellone), Roberto Galavotti (Bekko), Claudio Mellana, Fabrizio Pani (Panif), Danilo Paparelli, Pierpaolo Perazzolli (EDYPerazz), Luca Ricciarelli, Tiziano Rivero, Oscar Sacchi, Dorian Solinas, Giovanni Soria, Carlo Sterpone, Salvatore Testa, Anna Tosin, Paola Tosti, Antonio Tubino.

Enti promotori:

